



COMUNE DI SERRAMAZZONI

PROVINCIA DI MODENA

COPIA

- | | |
|-------------------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | Comunicata ai Capigruppo Consiliari il Nr. Prot. |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Affissa all'Albo Pretorio il 06/12/2019 |
| <input type="checkbox"/> | Allegati presenti |

APPROVAZIONE REGOLAMENTO INCENTIVI GESTIONE ENTRATE

Nr. Progr. **135**

Data **30/11/2019**

Seduta NR. **43**

Cod. Ente: **CO-36042/L**

L'anno DUEMILADICIANNOVE questo giorno TRENTA del mese di NOVEMBRE alle ore 11:50 convocata con le prescritte modalità, nella solita sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
BARTOLACELLI CLAUDIO	SINDACO	S
FORNARI SABINA	ASSESSORE	S
GORRIERI DANIELE	ASSESSORE	S
PINI SIMONA	ASSESSORE	S
<i>TOTALE Presenti: 4</i>		<i>TOTALE Assenti: 0</i>

Assenti Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il VICE SEGRETARIO COMUNALE del Comune, il CRISTINA MONTANARI.

In qualità di SINDACO, il CLAUDIO BARTOLACELLI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

**OGGETTO:
APPROVAZIONE REGOLAMENTO INCENTIVI GESTIONE ENTRATE**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 1, comma 1091, legge 30 dicembre 2018, n. 145, dispone quanto segue: *«Ferme restando le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all'articolo 52 del decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i comuni che hanno approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini stabiliti dal testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono, con proprio regolamento, prevedere che il maggiore gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'imposta municipale propria e della TARI, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato, nella misura massima del 5 per cento, sia destinato, limitatamente all'anno di riferimento, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. La quota destinata al trattamento economico accessorio, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP a carico dell'amministrazione, è attribuita, mediante contrattazione integrativa, al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate, anche con riferimento alle attività connesse alla partecipazione del comune all'accertamento dei tributi erariali e dei contributi sociali non corrisposti, in applicazione dell'articolo 1 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248. Il beneficio attribuito non può superare il 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo individuale. La presente disposizione non si applica qualora il servizio di accertamento sia affidato in concessione»;*

Verificato, pertanto, che la suddetta norma consente ai comuni che hanno approvato il bilancio di previsione e il rendiconto entro i termini di legge di destinare, con proprio regolamento, il maggiore gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'IMU e della TARI, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato, nella misura massima del 5% e limitatamente all'anno di riferimento, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga ai limiti assunzionali di legge; la quota destinata al trattamento economico accessorio, al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap a carico dell'amministrazione, è attribuita, mediante contrattazione integrativa, al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate, anche con riferimento all'impianto e allo sviluppo delle attività connesse alla partecipazione del comune all'accertamento dei tributi erariali e dei contributi sociali non corrisposti, in applicazione dell'art. 1, D.L. 30 settembre 2005; il beneficio attribuito non può superare il 15% del trattamento tabellare annuo lordo individuale; le norme in commento non si applicano qualora il servizio di accertamento sia affidato in concessione;

Ricordato che il Comune è impiegato in azioni tese a migliorare il tasso di riscossione delle proprie entrate, non solo tributarie, ed il nuovo strumento d'incentivazione può contribuire all'attuazione di ulteriori obiettivi di miglioramento della gestione e del tasso di realizzo delle entrate proprie, anche alla luce del difficile quadro economico e delle problematiche, anche normative, che investono la materia dei tributi comunali e della riscossione, con riferimento anche alla riscossione coattiva;

Ritenuto di valorizzare le risorse umane preposte alla gestione delle entrate tributarie e di potenziare le risorse strumentali destinate al relativo servizio, disciplinando le modalità di

riconoscimento del trattamento accessorio del personale dipendente impiegato nel raggiungimento degli obiettivi assegnati al Servizio Finanziario/Tributi;

Considerato che il Regolamento incentivi rientra nella categoria dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, di competenza della Giunta Comunale, per quanto disposto dall'art. 48, comma 3, D.lgs. n. 267/2000, mentre spetta al Consiglio Comunale l'approvazione dei regolamenti per l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, materia questa estranea al Regolamento Incentivi Entrate;

Visti:

- la Nota di approfondimento IFEL del 28 febbraio 2019, unitamente agli schemi tipo di Regolamento e di Delibera, con la quale si fornisce una lettura della disposizione sopra riportata coerente con l'obiettivo di migliorare la gestione delle entrate comunali e la relativa riscossione;
- l'allegato schema del regolamento in esame;
- l'allegato parere favorevole, formulato sulla proposta di deliberazione dal Responsabile del Settore competente, in ordine alla regolarità tecnica;
- l'allegato parere favorevole, formulato sulla proposta di deliberazione dal Responsabile del Settore competente, in ordine alla regolarità contabile;

Dato atto che lo schema di regolamento è stato inviato in preventiva visione alle OO.SS. con nota prot. nr. 0016434/2019 del 20/11/2019;

D E L I B E R A

di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato Regolamento "*Incentivi gestione entrate*" di cui all'articolo 1, comma 1091, legge n. 145 del 2018, che, composto da n. 5 articoli, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 135 DEL 30/11/2019

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO BARTOLACELLI CLAUDIO

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to MONTANARI CRISTINA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **06/12/2019** al **21/12/2019**, come previsto dall'art.32 comma 1 della legge 18 giugno 2009 n.69 e ai sensi dell'art.124 1° comma T.U. D.Lgs.267/2000.

Contestualmente alla pubblicazione è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'Art.125 del D.Lgs.267/2000.

Serramazzone, li 06/12/2019

IL VICE SEGRETARIO
F.to MONTANARI CRISTINA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

E' copia conforme all'originale.

Serramazzone, li 06/12/2019

IL VICE SEGRETARIO
MONTANARI CRISTINA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

È stata pubblicata nei termini sopraindicati.

È divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134, comma 4, del D Lgs. 267/2000 dal 17/12/2019.

Addi, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to MONTANARI CRISTINA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

E' copia conforme all'originale.

Serramazzone, li _____

IL VICE SEGRETARIO
MONTANARI CRISTINA

COMUNE DI SERRAMAZZONI

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Proposta **150** del **23/11/2019**

Numero Delibera **135** del **30/11/2019**

Settore/Servizio: **SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO, RISORSE UMANE-SCUOLA /
GESTIONE DEL PERSONALE**

OGGETTO

APPROVAZIONE REGOLAMENTO INCENTIVI GESTIONE ENTRATE

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 23/11/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to MONTANARI CRISTINA

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 23/11/2019

L RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to MONTANARI CRISTINA



COMUNE DI SERRAMAZZONI PROVINCIA DI MODENA

REGOLAMENTO INCENTIVI GESTIONE ENTRATE (Articolo 1, comma 1091, legge 30 dicembre 2018, n. 145)

INDICE

- Articolo 1 – Oggetto del Regolamento
- Articolo 2 – Costituzione del Fondo
- Articolo 3 – Destinazione del Fondo
- Articolo 4 – Trattamento economico accessorio
- Articolo 5 – Entrata in vigore

Articolo 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento è adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 1091, legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di potenziare le risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e di disciplinare le modalità di riconoscimento del trattamento accessorio del personale dipendente impiegato nel raggiungimento degli obiettivi assegnati al Servizio Finanziario/Tributi, diretti o trasversali.

Articolo 2 – Costituzione del Fondo

1. Per il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'articolo 1 del presente Regolamento è istituito apposito Fondo incentivante.
2. Per la costituzione del fondo e relativa ripartizione, requisito fondamentale è l'aver approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto della gestione entro i termini stabiliti dalla legge.
3. Il Fondo incentivante è alimentato dalle seguenti fonti di entrate accertate e riscosse nell'anno precedente a quelle di riferimento, così come risultanti dal conto consuntivo approvato:
 - a. il 5% delle riscossioni, ivi comprese quelle coattive, relative ad atti di accertamento Imu e Tari, indipendentemente dall'anno di notifica;
 - b. il 2,5% delle riscossioni, ivi comprese quelle coattive, relative ad atti di accertamento Tari emessi col supporto di società esterne non concessionarie dell'attività di accertamento, indipendentemente dall'anno di notifica.
4. Ferme restando le modalità di alimentazione del Fondo, in sede di predisposizione del bilancio di previsione si tiene conto delle riscossioni, da calcolarsi con le percentuali di cui al comma precedente, realizzate nell'anno precedente a quello in cui è predisposto il bilancio di previsione. In alternativa, la stima delle risorse che alimenteranno il Fondo può essere operata sulla base degli importi relativi al recupero dell'evasione Imu e Tari iscritti nel bilancio di previsione precedente a quello di costituzione del Fondo. La quantificazione definitiva delle risorse confluite nel Fondo si determina con riferimento alle riscossioni di cui al comma precedente certificate nel bilancio consuntivo approvato nell'anno di riferimento.

Articolo 3 – Destinazione del Fondo

1. Il Fondo è così ripartito:
 - a) Fondo destinato al riconoscimento del trattamento accessorio al personale dipendente, con il limite massimo del 15% del trattamento tabellare lordo annuo individuale;

- b) Fondo per il potenziamento delle risorse strumentali del Servizio Finanziario/Tributi, da destinare all'aggiornamento tecnologico e delle banche dati ed al miglioramento del servizio al cittadino per le somme confluite nel fondo ed in eccedenza del limite complessivo di cui al punto a).
2. L'ammontare e la destinazione di tale fondo verranno definiti in sede di approvazione del bilancio di previsione in base alle effettive necessità.
3. In sede di approvazione del Piano della *performance* vengono predeterminati gli obiettivi per accedere al trattamento accessorio di cui al presente articolo, per i quali vengono definiti i tempi di attuazione, le fasi del processo, il personale coinvolto (anche non appartenente al Servizio Finanziario/Tributi) e gli indicatori di risultato.

Articolo 4 – Trattamento economico accessorio

1. La quota destinata al trattamento economico accessorio, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP a carico dell'amministrazione, è attribuita, mediante contrattazione integrativa, al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate, anche con riferimento alle attività connesse alla partecipazione del comune all'accertamento dei tributi erariali e dei contributi sociali non corrisposti, in applicazione dell'articolo 1 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248.
2. Eventuali quote del Fondo non utilizzate per il potenziamento delle risorse strumentali e non distribuite ai dipendenti, rappresentano economie di spesa dell'anno di riferimento e non possono essere riportate al successivo esercizio.

Articolo 5 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della relativa delibera di approvazione.